

PROTOTHECA SPP. IN PIEMONTE: epidemiologia e gestione

*Sarale Adriano**, *Midulla Luca**, *Colombero Roberto**, *Berardi Luca**, *Chiavassa Enrico***, *Fissore Mario***, *Teobaldi Michele***,
*Marabotto Elia***, *Arnaudo Fabrizio***

*Agrilab s.r.l. Centallo (CN); **Buiatri liberi professionisti

Introduzione

In Italia, come nel resto del mondo, *Prototheca* è stata ed è spesso considerata un agente occasionale e di conseguenza la patologia ha subito una sottostima, a livello sia di numeri che di gravità. Ogni professionista dovrebbe inserire nella diagnosi differenziale la mastite da *Prototheca*. Clinicamente si manifesta con latte acquoso, progressiva atrofia del quarto a seguito di un' infezione persistente, innalzamento elevato della conta cellulare e refrattarietà alle terapie.

Dal 2011 l' Agrilab ha affrontato il problema, per gestire la qualità del latte, le perdite economiche dell'azienda agricola, senza trascurare i possibili rischi zoonosici. Il programma è rientrato nelle misure 114 e 124 del PSR 2007-2013.

Materiali e metodi

L'Agrilab, dal 2012 al 2014, tramite metodica di analisi con terreno selettivo, ha condotto un importante screening su 619 aziende (8.000 quintali/giorno per circa 30.000 capi) in tutto il Piemonte, specie in provincia di Cuneo e Torino.

Risultati

Di questi allevamenti esaminati, rappresentanti delle più svariate situazioni (dai 30 ai 400 capi in lattazione), 90 sono risultati positivi, ovvero circa il 14%; la prevalenza di infezioni all'interno della mandria spaziava dal 5% al 30%, coinvolgendo nella stragrande maggioranza dei casi vacche secondipare, mentre le manze risultavano sane, ad eccezione di casi particolari. In 87 allevamenti è stata riscontrata la *P. zoopfilii*, mentre solamente 3 quelli positivi a *P. blaschkeae*.

Il campionamento su latte di massa si è dimostrato estremamente sensibile, economico e facile da utilizzare sia da un punto di vista di prevenzione, che di controllo nelle stalle positive.

La gestione del problema ha portato a risultati eccellenti, nel breve arco di tempo. L'alga presenta una doppia caratteristica: ambientale e contagiosa. Per questo motivo la strategia dev'essere rivolta in primis evitando ulteriori spargimenti di infezione ed in secondo luogo ponendo attenzione all'aspetto di biosicurezza ed all'eventuale acquisto di vacche.

Conclusioni

L'eradicazione del problema in allevamento ha determinato una media produttiva maggiore, una conta cellulare diminuita con l'acquisizione dei premi qualità, una riforma delle secondipare non più necessaria, e soprattutto un netto crollo dell'uso di antibiotici, completamente inutili nei confronti di questo agente. Non per ultimo viene scongiurato ogni rischio potenziale di diffondere un latte con un agente potenzialmente zoonosico.